

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PZIS007006**

**I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
Professionale	Basso
PZRI00701T	
2 A	Basso
PZTF00701P	
2 A	Medio Alto
2 B	Basso
2 C	Medio Alto
2 D	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIS007006	0.0	0.2	0.9	0.6

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PZIS007006	68,39	7,09
- Benchmark*		
POTENZA	6.436,54	18,18
BASILICATA	9.743,10	18,60
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti sono provenienti da un contesto socio-economico non sempre a loro favorevole, pertanto l'istituzione scolastica ha favorito delle politiche di solidarietà volte ad evitare situazioni di disagio e a permettere l'integrazione di studenti stranieri.	Considerate le carenze di risorse non sono stati possibili interventi sostanziali, ma l'ambiente scolastico ha permesso di evitare situazioni di disagio favorendo una crescita in armonia di tutti gli studenti.  LA TABELLA 1.1.d. NEL NUMERO MEDIO STUDENTI PRESENTA UN DATO NON COERENTE.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2



## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>Ambiente</b> Dopo il dinamismo che si registrò negli anni '90, nei Comuni del territorio si è sviluppato un fiorente settore produttivo nell'industria, nei servizi e nel commercio, con una larga diffusione di piccole, medie e grandi aziende. Il comparto che si è messo in evidenza più di ogni altro per dinamiche espansive è stato quello automotive e alimentare.</p> <p><b>Capitale sociale</b> La scuola opera in un contesto ricco di opportunità: buone le relazioni tra scuola e aziende, le collaborazioni interistituzionali (progetto "FIXO", per permettere un orientamento individuale al lavoro ed alla scelta del percorso universitario), le attività di alternanza scuola lavoro, scambi e relazioni internazionali, istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (con la presenza di Università, Enti di Ricerca, Imprese), al fine di potenziare le relazioni con il territorio e migliorare la qualità dell'offerta formativa, garantendo, contemporaneamente, sbocchi occupazionali adeguati al profilo professionale.</p>	<p>La scuola ha iniziato delle attività di collaborazione con le realtà produttive del territorio e grazie alle ridotte risorse economiche ricevute nell'anno in corso ha potuto iniziare a svolgere sia delle attività di formazione che di alternanza/scuola lavoro apprezzate e ritenute valide.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PZIS007006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	43,43	36,53	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	37,12	27,78	38,18

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura in cui ha sede l'istituto è stata riqualificata con il rifacimento delle facciate esterne e sistemazione delle finiture interne, ma in generale è necessario un potenziamento di attrezzature e laboratori non sempre efficienti ed aggiornati.	Le risorse economiche sono scarse e spesso inesistenti, pertanto non è sempre possibile procedere ad adeguare i laboratori con attrezzature idonee ed efficienti.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIS007006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIS007006	64	86,5	10	13,5	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	9.578	91,3	910	8,7	100,0
BASILICATA	13.912	91,9	1.234	8,1	100,0
ITALIA	1.235.583	87,3	179.442	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIS007006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIS007006	1	1,6	7	10,9	28	43,8	28	43,8	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	99	1,7	867	14,6	2.122	35,8	2.843	47,9	100,0
BASILICATA	156	1,7	1.331	14,7	3.200	35,4	4.348	48,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIS007006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIS007006	16	26,7	15	25,0	7	11,7	22	36,7
- Benchmark*								
POTENZA	1.756	32,4	1.360	25,1	761	14,1	1.538	28,4
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	67	76,1	1	1,1	20	22,7	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	99	25,3	2	0,5	29	7,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,7	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	32,3	34,8	18,2
	Più di 5 anni	58,1	54,3	67,9
Situazione della scuola: PZIS007006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,2	8,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	35,5	35,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	32,3	28,9	22,4
	Più di 5 anni	29	26,7	28,6
Situazione della scuola: PZIS007006		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente per circa i due terzi insegnanti di ruolo, per il restante in possesso di abilitazione.</p> <p>L'istituto ha al suo interno docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attività di formazione a livello post universitario o professionale per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'impiego della tecnologia informatica</li> <li>- la progettazione di sistemi di automazione industriale</li> <li>- la didattica della lingua straniera</li> <li>- l'attività di orientamento.</li> </ul>	<p>La scuola purtroppo evidenzia una carenza di attrezzature tale da non permettere a docenti e studenti di poter esprimere al meglio le proprie qualità e potenzialità nel settore tecnico/pratico.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PZIS007006	57,9	78,9	92,3	86,7	65,7	88,2	90,0	80,8
- Benchmark*								
POTENZA	80,1	85,0	86,7	88,7	66,4	70,3	71,0	74,4
BASILICATA	80,4	86,2	88,7	91,2	69,7	74,7	76,8	78,9
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PZIS007006	68,5	92,3	97,5	97,0	91,0	81,6	97,7	93,9
- Benchmark*								
POTENZA	87,9	90,7	90,9	94,0	90,0	90,6	85,8	87,1
BASILICATA	87,4	90,7	91,0	91,0	88,5	90,5	82,9	86,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PZIS007006	26,3	31,6	38,5	16,7	25,7	29,4	0,0	11,5
- Benchmark*								
POTENZA	31,8	31,6	30,7	25,7	22,4	22,7	23,5	22,8
BASILICATA	30,5	32,9	30,8	28,7	22,9	25,3	23,8	25,2
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PZIS007006	17,4	23,1	21,0	28,4	26,9	23,7	31,0	24,4
- Benchmark*								
POTENZA	21,9	28,2	28,1	22,8	25,0	27,7	25,6	24,4
BASILICATA	23,6	28,5	29,4	22,5	24,7	27,4	26,2	25,5
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PZIS007006	0,0	68,2	27,3	4,5	0,0	0,0	15,4	42,3	30,8	11,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	16,1	42,9	26,6	10,1	4,3	0,0	12,0	41,6	28,2	12,3	6,0	0,0
BASILICATA	15,5	39,6	28,0	12,2	4,7	0,0	13,5	42,2	27,1	12,0	5,2	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PZIS007006	2,2	40,0	28,9	17,8	11,1	0,0	15,6	25,0	25,0	21,9	12,5	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	11,4	37,4	28,0	14,6	8,4	0,3	12,4	38,1	25,4	13,8	10,3	0,0
BASILICATA	12,1	37,5	27,8	15,0	7,5	0,2	12,3	37,0	25,5	15,3	9,8	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PZIS007006	0,0	68,2	27,3	4,5	0,0	0,0	15,4	42,3	30,8	11,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	16,1	42,9	26,6	10,1	4,3	0,0	12,0	41,6	28,2	12,3	6,0	0,0
BASILICATA	15,5	39,6	28,0	12,2	4,7	0,0	13,5	42,2	27,1	12,0	5,2	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PZIS007006	2,2	40,0	28,9	17,8	11,1	0,0	15,6	25,0	25,0	21,9	12,5	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	11,4	37,4	28,0	14,6	8,4	0,3	12,4	38,1	25,4	13,8	10,3	0,0
BASILICATA	12,1	37,5	27,8	15,0	7,5	0,2	12,3	37,0	25,5	15,3	9,8	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: PZIS007006	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,7	51,6	19,4	19,4	0,0	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,4	27,3	29,4	20,3	16,0	0,5
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,9	28,7	25,3	21,8	16,9	0,4
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3





## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PZIS007006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	2,1	1,0	1,7	2,1	1,2
BASILICATA	1,5	0,8	1,3	1,9	0,8
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PZIS007006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	0,6	0,4	0,2	0,3	0,8
BASILICATA	0,3	0,3	0,7	0,2	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: PZIS007006	12,9	2,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	6,1	2,7	1,5	0,5	0,1
BASILICATA	6,8	2,5	1,3	0,4	0,1
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: PZIS007006	4,7	8,1	3,1	1,5	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	5,0	3,4	2,6	0,8	0,3
BASILICATA	4,1	3,1	2,1	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PZIS007006	2,8	5,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	5,0	2,5	1,1	0,7	0,4
BASILICATA	5,6	2,7	1,0	0,8	0,2
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PZIS007006	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	4,6	2,9	1,5	0,8	0,5
BASILICATA	4,6	2,7	1,8	0,9	0,9
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di recupero è essenzialmente svolta in itinere, mediante stimoli specifici e adeguamenti di carattere didattico. Gli studenti non abbandonano la scuola, anche se in alcune circostanze il profitto e le competenze specifiche non sono pienamente adeguati, pur distinguendosi nella parte laboratoriale. Chiaramente sono presenti situazioni di piena positività e di eccellenza.	La scuola in alcune situazioni non riesce a motivare gli allievi in modo adeguato, pertanto saranno da individuare strategie idonee al coinvolgimento di allievi e famiglie, così da recuperare e migliorare le fasce di livello più basse. Si ritiene necessario stimolare maggiormente gli studenti ad essere più attivi e responsabili a fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare la qualità del profitto e delle competenze. Si ritiene importante riconoscere e ricompensare gli sforzi individuali, anche con incoraggiamenti verbali o gesti simbolici.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

In genere, non si registrano abbandoni in corso d'anno, tranne pochi casi di alunni frequentanti il primo anno. Dopo il primo anno, non si evidenziano casi di trasferimenti in uscita.  
 La selezione a fine anno scolastico appare mediamente in linea con gli altri livelli.  
 Il ricorso alla sospensione del giudizio appare abbastanza ridotto rispetto alla media.  
 A seguito delle azioni correttive e delle attività di Alternanza Scuola Lavoro si evidenziano lievi miglioramenti nel profitto e maggiore motivazione.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZIS007006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	47,9	54,0			35,4	31,9	40,2	
Tecnico	44,8	↔	↓	↓	-3,3	39,4	↔	↑	↔	4,3
PZTF00701P - 2 A	34,4	↓	↓	↓	-20,5	35,9	↔	↑	↓	2,1
PZTF00701P - 2 B	43,4	↔	↓	↓	-5,4	49,5	↑	↑	↑	15,8
PZTF00701P - 2 C	54,5	↔	↑	↔	0,6	43,3	↔	↑	↑	9,6
PZTF00701P - 2 D	50,7	↔	↑	↓	1,7	31,2	↔	↔	↓	-2,6
		38,0	39,6	43,8			23,0	23,1	25,6	
Professionale	40,0	↔	↔	↓	2,6	20,2	↔	↔	↓	-4,8
PZRI00701T - 2 A	40,0	↔	↔	↓	1,4	20,2	↔	↔	↓	-4,3

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZTF00701P - 2 A	11	2	2	3	1	10	1	0	1	6
PZTF00701P - 2 B	6	8	2	0	0	1	1	0	9	5
PZTF00701P - 2 C	2	2	4	2	2	2	3	1	2	4
PZTF00701P - 2 D	3	7	5	2	1	11	2	1	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIS007006	33,8	29,2	20,0	10,8	6,2	37,5	10,9	3,1	23,4	25,0
Basilicata	31,8	22,4	16,3	13,2	16,3	50,6	10,3	7,6	7,7	23,7
Sud e Isole	31,5	26,5	16,9	16,2	8,9	56,6	13,2	7,7	7,7	14,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZRI00701T - 2 A	3	5	5	2	0	6	3	0	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIS007006	20,0	33,3	33,3	13,3	0,0	40,0	20,0	0,0	0,0	40,0
Basilicata	40,4	19,5	14,1	10,7	15,4	43,7	19,1	8,8	6,9	21,5
Sud e Isole	37,7	16,5	16,7	11,2	17,9	47,6	14,8	9,0	3,8	24,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nel percorso scolastico si registrano esiti nel complesso uniformi tra le classi per la disciplina di italiano mentre molto differenziata per la disciplina matematica con indici che superano il 50%. La variabilità si riscontra anche all'interno delle stesse classi, evidenziando una eterogeneità nelle conoscenze di base degli studenti. Le medie evidenziano scostamenti positivi, in alcuni casi significativi, rispetto ai valori regionali e mediamente in linea con i valori nazionali.</p>	<p>Gli esiti non risultano uniformi tra le classi e differenze si registrano tra i corsi tecnici e quelli professionali. Nei corsi professionali si registrano livelli di conoscenza base in italiano e matematica al di sotto della media nazionale e in linea con la media regionale.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La forbice complessivamente si discosta poco dalla media nazionale e le classi rientrano mediamente nelle percentuali regionali, anche se sono evidenti delle azioni di miglioramento da pianificare nel corso professionale in cui si evidenziano criticità sulle conoscenze e competenze di base.






## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di base risultano mediamente di livello buono e mediante i diversi progetti volti alle pratiche di accoglienza, all'educazione alla cittadinanza, alle esperienze di mobilità internazionale, alle attività sportive si contribuisce a promuovere le competenze civiche, il rispetto degli altri e delle regole.	Alcuni progetti ed attività specifiche sono rivolti ad un numero ridotto di allievi, spesso selezionati con criterio di merito, per una carenza di risorse. Tale procedimento comporta una disparità fra gli allievi, anche se dovrebbe stimolare fra loro uno spirito di competizione spesso non riscontrato. Ancora un numero ridotto di studenti sono in possesso di una certificazione attestante il livello di conoscenza e competenza di una lingua straniera.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli allievi alla fine del percorso formativo evidenziano un buon livello di competenze e una buona autonomia nell'organizzazione dello studio, nell'autoregolazione dell'apprendimento e nel rispetto delle regole del vivere civile. Anche se sono sempre in aumento gli allievi con conoscenze e competenze nella lingua straniera, si evidenzia che in molti sono sprovvisti di una certificazione che ne attesti il livello di competenze.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PZIS007006	10,1	13,4
POTENZA	45,5	43,0
BASILICATA	42,7	43,3
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PZIS007006	0,0	25,0	75,0	50,0	25,0	25,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	49,6	19,5	30,9	64,5	17,4	18,0	68,2	16,1	15,7
BASILICATA	50,1	18,8	31,1	64,5	16,2	19,3	68,1	15,4	16,4
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PZIS007006	Regione	Italia
2011	27,3	12,3	17,7
2012	14,9	10,1	15,1
2013	25,5	9,9	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La prosecuzione negli studi, per quanto concerne l'ITI, registra dei livelli inferiori a quelli dei percorsi liceali e le scelte universitarie appaiono sostanzialmente coerenti con gli indirizzi di studio. Per l'IPSA, invece, a conclusione del ciclo scolastico, si preferisce l'inserimento nel mondo del lavoro.	Considerato l'elevato numero di studenti interessati al mondo del lavoro, sarà necessario potenziare la rete fra scuola ed aziende e migliorare le attività di stage formativi e di alternanza scuola/lavoro. L'istituzione scolastica ha, comunque, già attivato delle azioni mirate ad un rapporto stabile con le aziende del territorio, per offrire agli alunni la possibilità di orientarsi, migliorare le competenze in uscita e garantirsi sbocchi occupazionali adeguati agli specifici profili professionali. La scuola ha aderito al progetto FIO al fine di orientare ogni singolo allievo al mondo del lavoro e/o alla continuazione degli studi universitari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il proseguimento degli studi universitari interessa essenzialmente gli studenti dell'ITI con una percentuale intorno al 10 % dei diplomati. I risultati sono mediamente positivi.

Da una indagine sommaria svolta ad inizio anno 2015, si   evidenziato che, in riferimento agli alunni diplomati negli ultimi cinque anni, oltre il 60% risultava inserito nel mondo del lavoro, con rapporti di lavoro diversificati e coerenti con gli specifici profili professionali.

La percentuale degli occupati   comunque aumentata significativamente a seguito delle assunzioni da parte di FCA, indotto ed altre realt  produttive presenti sul territorio.

Da una recente analisi informativa, relativa al progetto FIXO YEI di cui la scuola   parte attiva, risulta che la percentuale degli occupati negli ultimi 5 anni si attesta intorno al 90%.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	42,9	35	13,4
	3-4 aspetti	14,3	15	7,8
	5-6 aspetti	35,7	30	30,2
	Da 7 aspetti in su	7,1	20	48,6
Situazione della scuola: PZIS007006	1-2 aspetti			

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	23,1	19	11,4
	3-4 aspetti	23,1	19	7,9
	5-6 aspetti	15,4	23,8	34,9
	Da 7 aspetti in su	38,5	38,1	45,8
Situazione della scuola: PZIS007006	1-2 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:PZIS007006 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	71,4	66,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	71,4	66,7	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	50	52,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	50	47,6	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	50	52,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	35,7	52,4	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	35,7	47,6	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	7,1	9,5	31,8
Altro	Dato mancante	7,1	9,5	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:PZIS007006 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	58,8	63	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	58,8	63	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	47,1	55,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	41,2	48,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	47,1	51,9	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	41,2	44,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	47,1	48,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	14,8	25,9
Altro	Dato mancante	5,9	3,7	8,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Condivisione di scelte curriculari evidenziate nel Pof - Utilizzazione da parte dei docenti del curricolo come strumento di lavoro -Realizzazione di progetti per la promozione di competenze trasversali, digitali, informatiche, artistico-espressive, motorie e per educare alla convivenza civile -Riconoscimento da parte dei docenti, degli studenti e dei genitori dell'efficacia delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa -Possibilità di pianificare, tramite il Comitato Tecnico Scientifico, competenze specifiche in uscita in considerazione delle esigenze delle realtà produttive territoriali	-Assenza di una necessaria individuazione di obiettivi e competenze nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa -Mancanza di valutazione degli esiti di apprendimento nei progetti extracurricolari - Inadeguata integrazione delle attività extracurricolari con l'azione didattica ordinaria

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,5	36,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	0	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	63,2	62,5
Situazione della scuola: PZIS007006		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	8,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,3	69,6	65,7
Situazione della scuola: PZIS007006		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	53,8	61,1	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	11,1	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	27,8	41,7
Situazione della scuola: PZIS007006		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,2	55,6	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	16,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	27,8	41
Situazione della scuola: PZIS007006		Nessuna prova		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,5	36,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	0	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	63,2	62,5
Situazione della scuola: PZIS007006		Nessuna prova		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	8,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,3	69,6	65,7
Situazione della scuola: PZIS007006		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Elaborazione di una progettazione comune per ambiti disciplinari  
-Svolgimento di attività di gruppo, ricerche, esercitazioni, progetti proposti dai docenti per sollecitare la partecipazione degli studenti  
-Presenza di progettazione per moduli o unità di apprendimento  
-Presenza di modalità didattiche differenziate  
-Pianificazione dell'accesso ai laboratori

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Le strutture formali e informali di progettazione didattica dovrebbero essere in continua evoluzione per riuscire a dialogare con efficacia con le istituzioni pubbliche e private del territorio interessate al settore della formazione tecnica scientifica e professionale secondo la Vision e la Mission elaborate nel POF  
- Non sufficiente chiarezza di obiettivi didattici e di competenze in uscita

n.b.: Queste debolezze dovrebbero trovare una loro soluzione adeguata all'interno dell'attività elaborativa e di pianificazione progettuale del Comitato Tecnico Scientifico

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
-Certificazione delle competenze -Presenza di un referente per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze -Socializzazione degli esiti (Pof, PTOF, PdM, sito web,incontri scuola-famiglia)	-Assenza di momenti di autovalutazione da parte degli studenti -Assenza di valutazione di conoscenze di base intermedie

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione, ma hanno pochi momenti di incontro per condividerne i risultati. Sono da potenziare e migliorare le forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	85,7	49,2
	Orario ridotto	0	0	14,4
	Orario flessibile	14,3	14,3	36,4
Situazione della scuola: PZIS007006		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	100	48
	Orario ridotto	0	0	14,2
	Orario flessibile	0	0	37,8
Situazione della scuola: PZIS007006		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PZIS007006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	81	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	21,4	19	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	14,3	14,3	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PZIS007006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,1	85,2	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	29,4	25,9	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PZIS007006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	81	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	81	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,1	4,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PZIS007006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,4	77,8	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,5	74,1	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori utilizzabili in orario specifico o in occasione di progetti specifici</li> <li>- Laboratori coordinati da una persona specifica con competenze specifiche</li> <li>- L'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti</li> <li>-La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I laboratori non sono sempre adeguati e rinnovati delle attrezzature necessarie</li> <li>- I laboratori sono dotati di attrezzature spesso non sostituibili per carenza di risorse</li> <li>- Molte attività laboratoriali sono svolte con materiali di recupero o adattati allo scopo</li> </ul>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti. E' in fase di realizzazione un laboratorio multidisciplinare con tecnologie avanzate volte a dare competenze specifiche e migliorare la qualità formativa. Il laboratorio sarà aperto all'esterno per soddisfare eventuali esigenze richieste dal tessuto produttivo territoriale.</p>	<p>Le disponibilità tecniche dei laboratori non sono sempre adeguate per attività con strumentazione di nuova tecnologia per carenze di risorse.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PZIS007006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,4	7,1	2,7
Un servizio di base		3,7	7,1	8,6
Due servizi di base		3,7	7,1	16,3
Tutti i servizi di base		85,2	78,6	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PZIS007006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,1	73,8	50,5
Un servizio avanzato		18,5	19	26,8
Due servizi avanzati		7,4	7,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività di sensibilizzazione ed educazione civica</li> <li>-Incontro con Comando delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia) per lo sviluppo del senso di legalità,</li> <li>- Educazione alla salute</li> <li>- Progetti di creatività mediante lavoro di gruppo</li> <li>- Viaggi e visite aziendali per promuovere la responsabilità e l'autonomia di ognuno</li> <li>- Stage aziendali</li> <li>-Collaborazioni con enti ed associazioni per lo sviluppo della cultura della partecipazione attiva ad eventi locali, regionali e nazionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore partecipazione e coinvolgimento delle famiglie.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Anche se l'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, è necessario potenziare i laboratori di attrezzature efficienti e promuovere un maggior coinvolgimento dei docenti all'uso di didattiche innovative oltre che promuovere la formazione e il confronto sull'innovazione metodologica con tecniche di insegnamento efficaci e attività scientifiche sperimentali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,1	34,9	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69	60,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,9	4,7	15,8
Situazione della scuola: PZIS007006		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PZIS007006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	67,7	56,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	22,6	19,6	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	3,2	4,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,5	89,1	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	9,7	8,7	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizzazione di attività di integrazione/accoglienza degli studenti con disabilità e degli alunni stranieri</li> <li>-Attivazione di interventi di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione</li> <li>-Individuazione e raggiungimento di obiettivi previsti nei PEI e definizione di attività per ciascun alunno disabile</li> <li>-Organizzazione di incontri per la programmazione didattica integrata</li> <li>-Attività di preparazione per gare/competizioni per alunni eccellenti</li> <li>-Predisposizione di prove di verifica e valutazione degli obiettivi relativi ai percorsi di recupero degli alunni disabili</li> <li>-Raggiungimento degli obiettivi educativi previsti nei PEI dalla maggior parte degli alunni disabili</li> <li>-Buon coinvolgimento delle famiglie degli studenti con disabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Da potenziare l'analisi dei bisogni formativi, dei prerequisiti e delle azioni di intervento per gli alunni stranieri</li> <li>-Da potenziare i percorsi di inclusione attivati dalla scuola finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati</li> </ul> <p>LA TABELLA 3.3.a.2 RISULTA NON AGGIORNATA SULLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole



<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PZRI00701T	2	20
PZTF00701P	4	78
Totale Istituto	6	98
POTENZA	2,1	27,2
BASILICATA	3,1	38,2
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
POTENZA	170
	7,75
BASILICATA	250
	8,04
ITALIA	15.860
	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PZIS007006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	47,6	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	19	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,3	61,9	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,6	76,2	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35,7	33,3	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	61,9	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,6	66,7	80,3
Altro	Dato mancante	7,1	4,8	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:PZIS007006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	58,8	55,6	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,4	18,5	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,7	59,3	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,2	81,5	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35,3	33,3	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,7	59,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,5	63	85,4
Altro	Dato mancante	0	0	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"><li>-Attività di accoglienza per le classi del primo anno per limitare le difficoltà di inserimento e disagio nell'apprendimento</li><li>- Attività di recupero in itinere in orario scolastico e in specifici momenti definiti dal collegio dei docenti</li><li>- Monitoraggio periodico delle valutazioni dei risultati raggiunti dagli studenti per decidere le eventuali azioni correttive</li><li>- Monitoraggio dei percorsi formativi per alunni con disagio e promozione di attività di tutoring con docenti formati e la corresponsabilità delle famiglie.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Da potenziare la definizione di conoscenze, abilità e competenze ed aree di intervento relative ai percorsi di recupero;</li><li>- Limitati percorsi differenziati per alunni eccellenti</li><li>- Qualche difficoltà a definire e praticare percorsi individualizzati a singoli studenti</li></ul>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola per gli studenti che necessitano inclusione non si è dotata di attività specifiche.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali e non sono previste differenziazione dei percorsi didattici in quanto non necessarie.

La scuola promuove un progetto di accoglienza volto a garantire il benessere scolastico con attività volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri e delle loro famiglie nel contesto scolastico ed extrascolastico.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PZIS007006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	48,4	43,5	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	22,6	17,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	100	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	71	71,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	64,5	60,9	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	35,5	39,1	34,8
Altro	Dato mancante	9,7	6,5	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Riconoscimento da parte dei genitori e degli studenti dell'efficacia dell'azione di continuita'	-Assenza di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PZIS007006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	58,1	54,3	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	48,4	47,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	41,9	39,1	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,8	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	35,5	34,8	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	45,2	56,5	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	67,7	71,7	81,7
Altro	Dato mancante	6,5	4,3	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Realizzazione di attività di orientamento in ingresso e in uscita dalla scuola e alle realtà produttive e professionali  
-Riconoscimento dell'efficacia da parte dei genitori e degli studenti dell'azione di orientamento  
-Attività progettuali di orientamento comuni rivolte agli studenti del IV, V anno e neodiplomati (progetto FIXO)

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Da potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento  
-Non costante azione di monitoraggio organico e sistematico degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?




Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizzazione di attività di orientamento in ingresso e in uscita dalla scuola e alle realtà produttive e professionali</li> <li>-Riconoscimento dell'efficacia da parte dei genitori e degli studenti dell'azione di orientamento</li> <li>-Attività progettuali di orientamento comuni rivolte agli studenti del IV, V anno e neodiplomati (progetto FIXO)</li> <li>- Incontri specifici con Scuole/Università per fornire agli studenti elementi utili per la conoscenza dell'Offerta Formativa (del territorio e non solo) e la scelta del percorso scolastico/universitario.</li> <li>- Incontri con agenzie interinali per far conoscere le realtà produttive e professionali del territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Da potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento</li> <li>-Non costante azione di monitoraggio organico e sistematico degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.</li> <li>- Da migliorare la sezione del sito web della scuola dedicato all'orientamento ed alle opportunità lavorative del territorio e non solo.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività specifiche di orientamento sulla prosecuzione degli studi universitari e sugli sbocchi occupazionali a partire dalla nostra realtà territoriale e oltre.

A tal proposito, nell'anno 2017 ha ospitato la manifestazione "TecnicaMente" promossa da Adecco, per portare gli studenti dall'aula all'azienda e permettere loro di confrontarsi e mettere in campo le proprie idee innovative.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Definizione chiara della mission dell'Istituto -Individuazione delle priorità strategiche da perseguire - Visione comune dei valori/scelte da parte dei docenti -Tempo dedicato dal DS alle questioni educative, ai compiti amministrativi e di coordinamento in linea con la media -Riconoscimento da parte dei docenti e del personale Ata dello stile di leadership del Ds centrato sugli aspetti organizzativi e gestionali, nonché sulla promozione della partecipazione dei singoli e sulla collaborazione tra le varie componenti della scuola	-Da potenziare la visione comune delle priorità strategiche da parte dell'intero corpo docente

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Luoghi dei processi decisionali in linea con la media; -Frequenti convocazioni di staff da parte del Ds; -Incontri periodici con i docenti e con il personale Ata per la pianificazione integrata delle attività; - Monitoraggio dei progetti deliberati al fine di garantire il completamento e il raggiungimento degli obiettivi predefiniti.	-Coinvolgimento di un maggior numero di docenti - Diffusione dei risultati

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	24,1	21,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,1	23,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	31	35,7	34,8
	Più di 1000 €	20,7	19	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIS007006		Tra 500 e 700 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZIS007006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	52,5	69,8	69,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	47,5	30,2	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PZIS007006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30	27,73	26,61	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PZIS007006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56,5217391304348	43,5	44,59	48,02

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Chiara divisione dei compiti e delle funzioni tra i membri dello staff e i docenti referenti -Confronto efficace con i singoli insegnanti e con il personale Ata	- Da migliorare la comunicazione fra i docenti referenti delle attività extracurricolari - Adottare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali delle attività di chi ricopre gli incarichi.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PZIS007006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	2,2	10,6
Attività artistico - espressive	0	12,9	10,9	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,6	19,6	26,8
Lingue straniere	0	38,7	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	29	23,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	0	6,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	16,1	17,4	19,9
Altri argomenti	0	19,4	15,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,1	15,2	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	25,8	21,7	21,6
Sport	0	19,4	23,9	30,9



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PZIS007006 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9	1,7	1,82	3,65


## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PZIS007006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PZIS007006 %
Progetto 1	Il progetto permette di dare le competenze digitali di base
Progetto 2	Ha permesso di dare competenze tecniche specifiche con orientamento all'alta formazione
Progetto 3	Sono attività rivolte alla convivenza ed alla partecipazione attiva di studenti e famiglie alla scuola

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coerenza tra l'allocazione delle risorse finanziarie indicate nel piano annuale con le priorità e le scelte definite nel Pof</li> <li>-Investimento su un numero limitato di progetti individuati come prioritari, prevenendo la polverizzazione dei compensi</li> <li>-Assegnazione delle funzioni strumentali ad un numero limitato di docenti in ruoli strategici</li> <li>-Registrazione informatizzata delle assenze degli alunni</li> <li>-Presenza di un sito web aggiornato a livello di informazione e di supporto per gli utenti</li> <li>-Supporto della tecnologia avanzata per migliorare le attività organizzative e gestionali</li> <li>- Distribuzione del Bonus per la valorizzazione del merito in modo mirato, selettivo e coerente con le priorità della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Da potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie come supporto delle attività didattiche</li> <li>- Definizione di indicatori di risultato per ciascuna attività e/o progetti strategici</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola interpreta al meglio la propria missione ed utilizza una buona parte delle risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Istituzione Scolastica, che, oltre ai finanziamenti provenienti dal MIUR, è impegnata ad intercettare finanziamenti di Enti (nazionali ed europei) per dare più efficacia all'azione formativa.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PZIS007006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	16,74	14,5	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZIS007006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	26,29	20,07	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	25,68	19,5	15,55
Aspetti normativi	2	26,19	19,89	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	25,74	19,54	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	25,81	19,63	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	26,29	20,02	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	25,94	19,74	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	25,55	19,39	15,46
Temi multidisciplinari	0	25,61	19,5	15,59
Lingue straniere	0	25,84	19,67	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	25,71	19,52	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	25,81	19,61	15,65
Orientamento	0	25,58	19,39	15,45
Altro	1	25,61	19,43	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Promozione di iniziative di formazione per i docenti  
 -Investimento di risorse economiche nella formazione dei docenti  
 -Raccolta dei curricula dei docenti e della documentazione delle attività formative  
 -Promozione della partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne con ricaduta sull'intera comunità scolastica  
 - Coordinamento del Piano della formazione con il PTOF e il PdM

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Da potenziare le attività formative in ambito metodologico-didattico  
 -Analisi non adeguata dei bisogni formativi dei docenti  
 -Individuazione non organica delle priorità formative

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I docenti con esperienze formative e competenze specifiche sono messi in condizione di poter dare un valore aggiunto all'istituzione scolastica</li> <li>- la scuola utilizza i curriculum di ogni docente per eventuali attività formative extracurriculari volte agli studenti</li> <li>- La scuola ha utilizzato le esperienze dei docenti, ad esempio mobilità all'estero, per coinvolgere un gruppo sempre più ampio di docenti e favorire la crescita di competenze linguistiche, culturali e di gestione organizzativa ed amministrativa</li> <li>- Utilizzo del Bonus in modo mirato e selettivo per valorizzare le migliori competenze dei docenti secondo i criteri individuati dal Comitato di valutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la gestione delle risorse umane.</li> <li>- Abbattere le divisioni interne fra gruppi di docenti e motivare ogni singola risorsa alla partecipazione di ogni attività volta essenzialmente alla crescita qualitativa dell'offerta formativa e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Rilevazione sistematica del grado di soddisfazione del personale sulla valorizzazione delle competenze</li> </ul>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PZIS007006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	4,32	4,7	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PZIS007006 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,26	3,57	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,19	3,52	2,47
Gestione amministrativa del personale	4	3,61	3,87	2,79
Altro	0	3,19	3,54	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,48	3,78	2,73
Il servizio pubblico	0	3,45	3,76	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,19	3,52	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,26	3,59	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,29	3,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,19	3,52	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,23	3,54	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,23	3,54	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,23	3,54	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,19	3,52	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,19	3,54	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	1	3,23	3,54	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,32	3,63	2,62
Autonomia scolastica	0	3,23	3,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,26	3,59	2,49
Relazioni sindacali	0	3,19	3,52	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,19	3,52	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,19	3,57	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,39	3,72	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"><li>-Presenza nella scuola di vari gruppi di lavoro di docenti</li><li>-Partecipazione stimolante dei docenti ai gruppi di lavoro</li><li>- Promozione della costituzione ed il funzionamento dei Dipartimenti Disciplinari</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziare i gruppi di lavoro di docenti per attività extracurricolari</li><li>- Promuovere la verifica della quantità e qualità dei materiali prodotti dai gruppi, con particolare riferimento ai materiali didattici per gli studenti e agli strumenti per le verifiche delle competenze</li><li>- Promuovere l'utilizzo di spazi web finalizzati alla valorizzazione del lavoro dei gruppi e all'utilizzo dei materiali prodotti dai gruppi, tramite accesso dedicato.</li></ul>
---	---



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove per i docenti iniziative formative limitate, per mancanza di risorse, ma sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che si incontrano per condividere materiali didattici e individuare strategie per migliorare la qualità dell'azione didattica. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso e riguarda solo alcuni gruppi di docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9,7	6,5	3,6
	1-2 reti	48,4	45,7	25,5
	3-4 reti	29	30,4	30,4
	5-6 reti	6,5	13	19,9
	7 o piu' reti	6,5	4,3	20,6
Situazione della scuola: PZIS007006		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,9	65,1	50,5
	Capofila per una rete	14,3	18,6	28,6
	Capofila per più reti	17,9	16,3	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIS007006	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	50	44,2	28,2
	Bassa apertura	25	16,3	18,7
	Media apertura	14,3	18,6	25,3
	Alta apertura	10,7	20,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIS007006	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PZIS007006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	64,5	67,4	77,4
Regione	0	19,4	19,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,7	13	18,7
Unione Europea	1	12,9	10,9	16
Contributi da privati	0	3,2	6,5	8,8
Scuole componenti la rete	0	48,4	47,8	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZIS007006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,6	32,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,4	15,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	58,1	63	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,7	10,9	13,2
Altro	0	29	23,9	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PZIS007006 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	19,4	23,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,2	8,7	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	61,3	63	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,4	21,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	13	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,2	4,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	0	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	9,7	8,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,2	2,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,4	21,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,9	19,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,2	2,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	2,2	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	12,9	8,7	22,2
Altro	0	19,4	17,4	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	4,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,7	8,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,4	43,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,3	39,1	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	6,5	4,3	15,8
Situazione della scuola: PZIS007006	Accordi con 6-8 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZIS007006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	9,7	17,4	48,7
Universita'	Presente	61,3	63	70,1
Enti di ricerca	Presente	35,5	30,4	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	48,4	43,5	46,7
Soggetti privati	Presente	64,5	63	67,4
Associazioni sportive	Presente	25,8	23,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	67,7	63	66,8
Autonomie locali	Presente	64,5	65,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	48,4	47,8	51,3
ASL	Presente	45,2	50	54
Altri soggetti	Dato mancante	41,9	43,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PZIS007006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	58,1	54,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PZIS007006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PZIS007006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,38589211618257	13,84	17,1	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione dell'istituto a reti di scuola e coordinamento di una rete</li> <li>-Promozione di accordi formalizzati con soggetti esterni</li> <li>-Presenza nella scuola di un gruppo di lavoro di raccordo con il territorio finalizzato alla definizione e alla realizzazione delle politiche formative</li> <li>-Ricaduta positiva delle attivita' in rete e degli accordi con soggetti esterni sul funzionamento della scuola</li> <li>-Formalizzati accordi con altre scuole per progetti Erasmus, Universita', enti di formazione accreditati, enti pubblici, soggetti privati, associazioni delle imprese, Asp, cooperative e tutti i soggetti portatori di interessi in ambito educativo, formativo e professionale</li> <li>- Attivita' con i vari soggetti del territorio per progettare e realizzare attivita' e progetti coerenti con le priorita' della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa disponibilita' di docenti per mancato riconoscimento economico</li> <li>- Strutturare le modalita' di contatto con gli esponenti del mondo produttivo per rendere costanti e abituali tali rapporti</li> <li>- Promuovere tavoli di discussione a livello locale su tematiche rilevanti per la vita della scuola.</li> </ul>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	63,6	66,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	27,3	25	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	8,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: PZIS007006 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	15,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,5	65,2	67,4
	Alto coinvolgimento	19,4	19,6	19,3
Situazione della scuola: PZIS007006 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione dei genitori ai colloqui e alle iniziative della scuola in linea con la media;</li> <li>-Realizzazione di azioni di coinvolgimento e di aggregazione dei genitori</li> <li>-Riconoscimento da parte dei genitori e dei docenti di un'adeguata promozione di collaborazione con le famiglie degli alunni</li> <li>- La scuola da diversi anni utilizza la comunicazione on-line per le comunicazioni con le famiglie e grazie all'adozione del registro elettronico tutti i genitori sono aggiornati in tempo reale dell'andamento disciplinare dell'alunno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Migliore pianificazione delle attività</li> <li>- Incrementare la partecipazione dei genitori alle elezioni del CdI</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo ed ha iniziato da alcuni anni delle collaborazioni con soggetti esterni al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa, ma non è riuscita ancora ad affermarsi come punto di riferimento nel territorio per la promozione della formazione tecnico-scientifica proiettata a livelli di competenza medio/alto.

La scuola ha iniziato ad integrare nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro ed è aperta ad accogliere i suggerimenti dei genitori e degli studenti per migliorare la qualità della propria offerta formativa.

L'Istituzione scolastica opera per garantire rapporti sempre più stabili con le aziende che operano sul territorio, per migliorare le competenze in uscita e offrire concrete possibilità occupazionali.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le competenze ed ottimizzare il profitto.	Aumentare il livello di competenze e superare abbondantemente i livelli di mediocrità-sufficienza
		Favorire la conoscenza della lingua straniera per favorire l'ingresso in un contesto europeo con certificazione attestante il livello di competenza.	Potenziare la formazione della lingua inglese mettendo lo studente in condizioni di raggiungere un livello avanzato di padronanza nel comunicare.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze di base nelle discipline di Italiano e Matematica.	Potenziare la base di cultura generale e incrementare i risultati delle prove oltre che omogenizzare il livello di competenze fra gli allievi.
		Migliorare le competenze di base nelle discipline di Italiano e Matematica per le classi professionali	Potenziare e stimolare le classi del professionale e mettere in campo strategie per incrementare i risultati ed allinearsi ai livelli nazionali.
✓	Competenze chiave europee	Migliorare il senso civico e far interiorizzare il senso di legalità	Favorire la formazione della persona per una società solidale e democratica a partire dal contesto relazionale scolastico.
✓	Risultati a distanza	Promuovere la passione per lo studio e l'interesse per la ricerca	Favorire la prosecuzione degli studi universitari, con una adeguata motivazione finalizzata alla progettazione-ricerca di moduli applicativi innovativi

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autovalutazione si evince la necessità di migliorare le competenze di base, stimolare lo studio pluridisciplinare, in modo da favorire una formazione solida e completa, e permettere ad ogni singolo studente il raggiungimento di obiettivi comuni.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire una crescita di competenze verticali e una formazione pluridisciplinare

		Promuovere un sistema di valutazione comune in ambito disciplinare mediante condivisione e confronto fra docenti
	Ambiente di apprendimento	Favorire un ambiente di apprendimento di collaborazione e di partecipazione fra le parti
	Inclusione e differenziazione	Pianificare delle attività differenziate ed integrative per studenti diversamente abili
	Continuita' e orientamento	Potenziare le attività di orientamento in ingresso/uscita per limitare l'abbandono scolastico e trasferimenti in altri istituti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire stages , tirocini, visite aziendali e migliorare i rapporti con il territorio per ottimizzare l'attività formativa e consolidare l' A.S.L.. Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi nel loro insieme contribuiscono a creare un sistema dinamico, attento alle esigenze del territorio e capace di favorire la formazione di individui in grado di contribuire in maniera attiva ad una società solidale e innovativa.